

Corso di laurea triennale in Filosofia

Verbale della Riunione del Comitato di Indirizzo del 28 maggio 2019

La riunione ha inizio alle ore 18.05 nell' aula 9 presso la Facoltà di Studi Umanistici (via Is Mirrionis, 1, Cagliari).

Sono presenti: Prof.ssa Francesca M. Crasta (Coordinatore del CdS), Prof. Pierpaolo Ciccarelli (Responsabile del sistema di gestione della qualità del CdS), Dott.ssa Myriam Viglino (Coordinatore didattico della Facoltà), Prof. Walter Campana (Dirigente scolastico Liceo Scientifico Brotzu – Quartu Sant'Elena), Dott. Walter Falgio (Giornalista), Prof.ssa Letizia Fassò (Docente Liceo Classico Statale “G. M. Dettori” – Cagliari), Prof.ssa Laura Stochino (Liceo Classico Siotto – Cagliari), Dott. Andrea Viglino (Banca Unicredit)

La prof.ssa Francesca Maria Crasta, Coordinatrice del CdL in Filosofia, dopo aver ringraziato i componenti del Comitato per la loro partecipazione ai lavori del CdL, apre la seduta distribuendo ai presenti le copie del Piano di Studio approvato dal Consiglio di corso di laurea per l'anno accademico 2019-2020. Ne illustra quindi le modifiche rispetto al precedente Piano di Studio, apportate sulla base dei suggerimenti pervenuti da parte delle rappresentanze studentesche, delle discussioni svoltesi nell'ambito del Consiglio di corso di laurea, e ricavati dalle indicazioni emerse durante le precedenti riunioni del Comitato di Indirizzo, con particolare riferimento a quella svoltasi il 21 settembre 2017. Specifica che il carattere generale delle modifiche introdotte va soprattutto nella direzione di una maggiore flessibilità dell'organizzazione didattica, anche in vista della realizzazione di una più forte attrattività del CdL, e verso una effettiva spendibilità delle competenze acquisite dagli studenti nel mondo del lavoro con, in particolare, un migliore adeguamento del piano di studi ai fini dell'acquisizione dei CFU funzionali al conseguimento dell'abilitazione per la classe di concorso A-19 Filosofia e Storia, una volta che lo studente abbia terminato l'intero ciclo degli studi.

In tal senso, la prima significativa modifica apportata all'offerta formativa riguarda la regolamentazione delle attività di tirocinio che vengono fatte rientrare nell'ambito dei CFU D (a scelta dello studente). I 12 CFU previsti in tale ambito potranno essere spesi dallo studente in differenti modi: sostenendo 1 esame da 12 o 2 esami da 6 o 1 esame da 6 per lasciare gli altri 6 CFU alle attività di tirocinio, di laboratorio o di seminari e di frequenza a convegni, con un massimo di 3 CFU per le rispettive tipologie di attività. Tale modifica consente una semplificazione nella compilazione del piano di studio e soprattutto la possibilità di scegliere quelle opzioni che meglio si adattano alle inclinazioni dello studente, formandolo e orientandolo anche sul piano delle prassi lavorative. Su questo tema intervengono la prof.ssa Fassò, il dott. Falgio e il prof. Campana, per sottolineare l'importanza del rapporto tra l'impegno cui è tenuto lo studente per lo svolgimento delle attività di tirocinio e l'insegnamento teorico che viene impartito durante le lezioni, in maniera che si inneschi un circolo virtuoso tra apprendimento disciplinare e pratica. Il prof. Ciccarelli specifica che il CdL opera affinché l'attività di tirocinio non rimanga sganciata dagli insegnamenti, ma ne sia un conseguente completamento. A tal proposito, il dott. Viglino, fa notare come i laureati in Filosofia

acquisiscano, in genere, una solida preparazione che consente loro una notevole duttilità di applicazione nei diversi campi occupazionali, duttilità che potrebbe essere potenziata proprio a partire dall'individuazione di attività extra curricolari mirate. Sottolineando l'importanza della ricaduta data dal CdL nella formazione dei giovani anche attraverso l'organizzazione di tirocini, ritiene opportuno che gli stessi membri del Comitato di Indirizzo si impegnino a promuoverli, sulla base rispettive delle esperienze curricolari e di lavoro.

Sulla stessa linea interviene il dott. Falgio che osserva come le nuove tecnologie nell'ambito delle *digital humanities* offrano anche ai nostri studenti ampie opportunità in campo culturale e apprezza che la nuova offerta formativa contenga gli insegnamenti di *Antropologia della comunicazione* e di *Storia del giornalismo*, che possono aprire un più vasto campo di applicazione delle competenze conseguite dagli studenti di filosofia nel mondo dell'editoria e nei processi di diffusione dei saperi.

Le prof.sse Fassò e Stocchino intervengono auspicando che già a partire dal CdL triennale si debba innescare un più stretto rapporto con le scuole secondarie, attraverso l'organizzazione di iniziative che richiamino l'attenzione degli studenti sul mondo della formazione secondaria, nello specifico degli insegnamenti di storia e filosofia, ora maggiormente rappresentati nel CdL, in vista di un possibile conseguimento dell'abilitazione per l'insegnamento. Il prof. Campana, concordando sull'intervento delle colleghe, trova che il nuovo piano di studi ha potenziato notevolmente tale impianto di base, rafforzando gli insegnamenti di *Storia medioevale*, *Storia moderna*, *Storia contemporanea*, oltre a quello di *Storia antica*. Valuta positivamente tale rafforzamento anche in funzione di una adeguata preparazione dei nuovi docenti di Filosofia destinati a insegnare nei licei e nelle altre scuole secondarie. A tale proposito, il prof. Campana richiama l'attenzione sulle prospettive occupazionali che si apriranno nei prossimi anni nella scuola, in conseguenza degli imminenti pensionamenti.

Il prof. Ciccarelli fa notare che il complesso degli insegnamenti di storia sono stati inseriti non solo in opzione tra le attività di base (A) per un totale di 12 CFU, ma anche tra gli affini (C). Gli studenti potranno così attingere a entrambi gli ambiti per integrare i CFU richiesti ai fini dell'abilitazione, in modo tale da saldare le competenze acquisite durante il percorso degli studi con gli obiettivi formativi del corso che dovrebbero essere sempre tenuti presenti nella definizione delle diverse tappe del percorso formativo. Sottolinea inoltre che gli insegnamenti di ambito antropologico, come *Antropologia filosofica*, e demo-etno-antropologico, come *Antropologia visuale* e *Antropologia della comunicazione*, sono stati inseriti mirando a centrare un doppio obiettivo: quello di collegare in maniera più diretta il percorso triennale con il possibile conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento, una volta completato l'intero ciclo degli studi (3+2), e quello di coniugare più efficacemente le competenze maturate durante il corso di studi dallo studente con le specificità culturali del nostro territorio che richiedono la formazione di sensibilità adeguate, che sappiano interpretarne le complesse fasi di transizione culturale attraversate e attualmente in corso.

A tale proposito, dalla fitta discussione tra i presenti emerge la necessità di un naturale proseguimento del CdL in Filosofia in un percorso di formazione specialistico che approfondisca e valorizzi l'impostazione del corso triennale, mantenendone l'aggancio

con gli studi umanistici, senza perdere di vista il carattere poliedrico della formazione filosofica che deve abituare al dialogo interdisciplinare, all'esercizio della critica e a una intelligente interpretazione dei problemi del nostro tempo. I cambiamenti finora apportati al CdL lasciano intravedere tale possibilità, praticabile attraverso una modifica dell'Ordinamento didattico che consenta già dalla triennale di impostare un proficuo proseguimento degli studi a tutti quegli studenti che avrebbero l'opportunità di perfezionare adeguatamente la loro formazione filosofica presso l'Università di Cagliari.

La dott.ssa Myriam Viglino interviene nel merito assicurando la sua attiva collaborazione e le sue competenze nello svolgimento del lavoro di modifica dell'ordinamento e di assistenza nella progettazione di un eventuale nuovo percorso formativo.

Il dott. Falgio, in particolare, concorda e apprezza una tale svolta, tesa a rinnovare il profilo del corso triennale. Ritiene che il CdL debba fornire allo studente una formazione all'altezza degli standard nazionali e internazionali, che sappia sfruttare al meglio la possibilità dell'interscambio internazionale offerto dai programmi di mobilità studentesca, per poi trovare un naturale sbocco in una adeguata formazione specialistica, senza la quale il processo formativo offerto dalla triennale così impostata resterebbe monco.

Il Comitato di indirizzo, dopo aver approfonditamente discusso, ha espresso parere favorevole all'offerta formativa prevista per l'A.A. 2019/20, impegnandosi a rendere sempre più proficua la collaborazione con il CdL in Filosofia affinché questo possa rinnovarsi, all'insegna dell'interscambio con esperienze lavorative diverse, senza perdere quella caratterizzazione che, per gli studenti sardi, lo ha finora distinto come un irrinunciabile punto di riferimento tra gli studi umanistici.

La prof.ssa Crasta ringrazia i presenti, auspicando che il dialogo con il Comitato di Indirizzo continui in funzione dei possibili miglioramenti del CdL in Filosofia.

La seduta termina alle ore 20.45.